

I numeri di Curtiriso

Fatturato (2008)	4 milioni di euro
Dipendenti	32
R&S	n.d.
Sede	Valle Lomellina (PV)
Certificazioni	ISO 14001 per oltre il 90% degli impianti

www.curtiriso.it

Dalle risaie della Lomellina energia pulita grazie agli scarti

Intorno al riso, uno degli alimenti più antichi e che ancora oggi sfama miliardi di persone, in Lomellina si è sviluppato un circuito virtuoso che permette non solo di azzerare gli scarti e produrre energia per le aziende e il territorio, ma anche di riciclare materie plastiche. Al centro del sistema c'è Curtiriso, una delle aziende del gruppo Euricom di Francesco Sempì, che ha fatto della sostenibilità ambientale uno dei suoi valori cardine e che vanta nella sua produzione il primo riso italiano completamente tracciabile.

Il primo termovalorizzatore della Curti è stato avviato nel 2003 a Valle Lomellina, in provincia di Pavia, in collaborazione con il PolieCo, il Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene. Il termovalorizzatore, alimentato con scarti di

produzione di riso e da residui delle attività di riciclaggio del polietilene, oggi produce 5 MWh di energia ed è indicato come una delle esperienze più interessanti di utilizzo di biomasse e rifiuti per produrre energia nei territori agricoli.

Nel caso l'impianto utilizzi solo lolla (sottoprodotto derivante dalla lavorazione dei cereali) come combustibile, il consumo massimo giornaliero si attesta attorno alle 130-140 tonnellate; tale valore si riduce fino a 100-110 tonnellate qualora venga utilizzato il polverino (in quantità variabile dipendente dalla sua umidità).

In generale, si stima un consumo annuale di circa 42.000 tonnellate di biomassa. Inoltre, l'impianto è stato affiancato da un sistema di gassificazione, attualmente in fase di collaudo per entrare a regime nel 2010.

Esso produrrà un combustibile gassoso che permette un aumento dell'efficienza energetica al 33-35% rispetto al 21% del termovalizzatore tradizionale. Dalla collaborazione tra l'azienda e il consorzio PoliEco è invece nato il "PoliGen", un vero e proprio combustibile ottenuto da scarti di polietilene, dalle caratteristiche fisiche e chimiche compatibili con i sistemi esistenti.

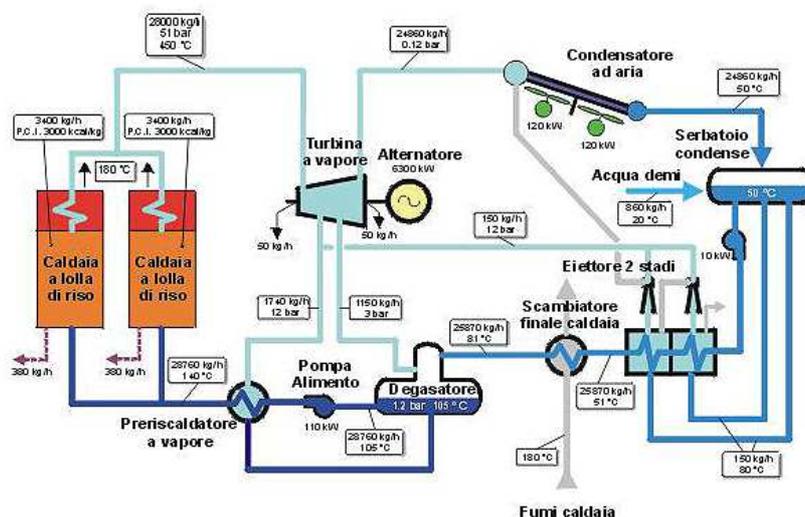
In merito a possibili contaminazioni delle acque e del territorio, va sottolineato che le rilevazioni dell'Istituto Mario Negri non hanno riscontrato valori fuori norma o rischi derivanti dall'attività di riciclaggio delle plastiche. Per evitare ogni possibile dispersione dei materiali, l'azienda e il consorzio hanno,

infatti, realizzato un sistema di "segregazione" del processo, che vede automezzi scaricare in un sistema chiuso, compartimentato e completamente automatizzato, che non produce polveri anche grazie all'umidità relativamente alta del materiale che oscilla tra 17 e 20%. La biomassa utilizzata, inoltre, non essendo un sottoprodotto di lavorazione non contiene inquinanti.

Il PoliGen, invece, viene accuratamente controllato per avere caratteristiche costanti e le emissioni gassose vengono sottoposte ai trattamenti per abbattere il contenuto di inquinanti e polveri entro i limiti di legge, prima del rilascio in atmosfera.

Oggi l'impianto di Valle Lomellina è attivo per circa 300 giorni

Schema del funzionamento del termovalizzatore Curti (Fonte Curtiriso)



all'anno, combinando biomassa e plastiche in proporzioni variabili, poiché i residui agricoli non sono disponibili nella stessa misura nell'arco dell'anno. L'attività di riciclaggio è consolidata e il PoliGen si è dimostrato molto efficace nell'innalzare il potere calorifico delle miscela di combustibile che si è, infatti, dimostrata in grado di produrre da 6.000 a 8.000 Kilocalorie per tonnellata.

Il pregio di questo sistema termovalorizzatore di dimensioni contenute, situato in un territorio che di fatto è ancora prevalentemente agricolo, è la possibilità di un impiego localizzato dei residui di produzione per la generazione di energia elettrica. Ciò, di fatto, aumenta la sostenibilità complessiva del processo, perchè applica il concetto di filiera corta.